

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PNRR PER L'ANTINCENDIO NELLE SCUOLE

Al lavoro
per
Torino 2033



In Piemonte
la Fiaccola
di Milano Cortina



L'impegno
delle nostre GEV
nel 2025

#lafotodellasettimana

PRIMO PIANO

In Piemonte la Fiaccola dei Giochi Invernali 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cultura e territorio, la sfida di Torino 2033.....6

Forum missioni: incontro il 20 gennaio.....7

Con i volontari per le persone fragili8

Sovraindebitamento: intesa con Settimo 9

GEV, le attività nel 2025.....11

#Comuninlinea.....12

#SCUOLECITTAMETROTO

PNRR per l'antincendio nelle scuole.....14

I lavori contro le barriere architettoniche.....15

EVENTI

Torino festeggia il 1300° della Novalesa.....17

Avataneo in mostra a Carmagnola.....18

Gli eventi sul territorio.....19

TORINOSCIENZA

Riparte GiovedìScienza.....22



GIORDANO BRUNO GUERRI



Rizzoli

Questa settimana pubblichiamo la copertina del libro "Audacia, ribellione, velocità. Vite strabilianti dei futuristi italiani" di Giordano Bruno Guerri, che verrà presentato giovedì 15 gennaio alle 17,30 nella sede della Città metropolitana di Torino a cura del Centro Pannunzio.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

In Piemonte la Fiaccola dei Giochi Invernali

Non è solo uno spettacolo: è il battesimo dell'evento che ha già contraddistinto due volte e sta per segnare nuovamente la storia degli sport invernali in Italia: è il tour della Fiamma e della Fiaccola delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, che in questi giorni fa tappa in Piemonte. Vent'anni fa i Giochi Invernali di Torino 2006 regalarono al Paese emozioni indimenticabili. Tanto per fare qualche esempio, le medaglie d'oro di Armin Zoeggeler nello slittino, della Staffetta 4x10 km e di Giorgio Di Centa nella 50 km individuale di sci nordico e le tre medaglie - due ori e un bronzo - di Enrico Fabris nel pattinaggio di velocità. Nel tardo pomeriggio di sabato 10 gennaio la Fiaccola fa tappa in piazza Galimberti a Cuneo, mentre domenica 11 gennaio la staffetta dei tedofori tocca le Langhe e il Roero, attraversando Bra, La Morra, Alba e Asti, per poi salire a Sestriere e proseguire verso la metropoli subalpina e fermarsi al Castello di Moncalieri, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, nello stabilimento Stellantis di Mirafiori, al Lingotto e in piazza Castello, dove vent'anni orsono era stata allestita la Medal Plaza delle Olimpiadi di Torino 2006 e dove nel tardo pomeriggio domenicale ad attendere il pubblico ci sono musica, intrattenimento, DJ set, karaoke e spazi dedi-

cati alla storia olimpica e alla condivisione. Domenica 11 gennaio a Sestriere il ritrovo in piazza Fraiteve alle 11,15, con l'arrivo della fiaccola alle 11,30 e la successiva accensione del braciere. Tra le autorità presenti, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, al turismo e alla pianificazione strategica, insieme ai sindaci delle Valli Olim-





piche. Sestriere, insieme alle Langhe e al Roero, alle residenze sabaude di Stupinigi e Venaria, rientra nei cosiddetti Special Moments. Lunedì 12 gennaio la Fiamma tocca Rivoli tra le 9 e le 10, con ingresso da piazzale Mafalda di Savoia e transito al castello dove ha sede il Museo di Arte Contemporanea, piazza Matteotti, via Fratelli Piol e corso Francia. A Venaria il convoglio arriva in piazza della Repubblica alle 10,20, dove sosta per circa trenta minuti. A partire dalle 10,50 il percorso della Fiamma e della Fiaccola prosegue lungo via Andrea Mensa, corso Garibaldi, via Arduino Iseppon, corso Papa Giovanni XXIII di fronte alla scuola Don Milani e corso Niccolò Machiavelli, fino all'ingresso della Tangenziale. Il momento istituzionale è previsto intorno alle 10,40 nella Corte d'Onore della Reggia di Venaria. Anche Settimo Torinese e Chivasso sono toccate dall'itinerario di lunedì 12. A Settimo il percorso cittadino tocca, a partire dalle 13 circa, via Torino, corso Agnelli, via San Mauro, viale Piave, piazza Vittorio Veneto, via Castiglione, via Dalla Chiesa, via Petrarca e via Milano. L'arrivo a Chivasso è previsto per le 14,13, con partenza da Strada Torinese e arrivo alle 14,47 in corso Galileo Ferraris. Il percorso comprende via Orti, via

Gerbido e viale Cavour. Martedì 13 Fiamma e Fiaccola fanno tappa ad Ivrea, a Biella e al Santuario di Oropa. Alla staffetta eporediese partecipano 19 tra tedofori e tedofore, che toccano via Jervis, i corsi Nigra e Garibaldi, le vie Guarnotta, Arduino e Palestro, i corsi Massimo d'Azeglio e Vercelli, con interruzioni del traffico della durata massima di 15 minuti. Sempre martedì 13 l'itinerario della Fiamma e della Fiaccola tocca Vercelli, Casale Monferato e Novara.

*Zahra Boukachaba
Michele Fassinotti*



READY TO PLAY THE FUTURE?



Torino si candida
a **Capitale Europea della Cultura 2033**.
Il viaggio è iniziato.
Inquadra il QR code per scoprirne le tappe.

Un progetto di



Realizzato da



Cultura e territorio, la sfida di Torino 2033

La corsa di Torino a Capitale europea della cultura 2033 entra in una fase decisiva e si consolida come un percorso istituzionale condiviso, che vede la Città metropolitana di Torino parte strutturale del team di candidatura insieme al Comune, alla Regione Piemonte, alle università, alle fondazioni bancarie e al sistema camerale. Un lavoro di medio-lungo periodo che non si limita alla costruzione di un dossier, ma mette alla prova una capacità di governo multilivello fondata su cooperazione, visione comune e responsabilità diffuse sul territorio urbano e metropolitano.

Il tavolo strategico della candidatura, riunitosi sotto la presidenza del sindaco Stefano Lo Russo, ha consentito agli enti coinvolti di condividere lo stato di avanzamento delle attività e di definire le priorità per i prossimi anni. Nel corso del 2025, il lavoro congiunto delle istituzioni ha permesso di gettare le basi della candidatura e di tracciare una road map chiara verso il 2033. Sono stati attivati tre think tank dedicati ai temi dell'intelligenza artificiale, del libro e della democrazia, che hanno coinvolto università, fondazioni, enti culturali e imprese in un processo di ricerca e co-progettazione. In parallelo è stato avviato un sistema sperimentale di valutazione dell'impatto, mentre la mappatura dell'ecosistema culturale ha interessato la dimensione cittadina e quella metropolitana, rafforzando l'idea di una candidatura che parla a un territorio ampio e interconnesso.

Un ruolo centrale è stato assunto dai percorsi di partecipazione, pensati come strumento di coinvolgimento diffuso e continuativo. La candidatura ha attivato forme di ascolto, confronto e ingaggio rivolte a cittadini, comunità culturali, reti civiche e soggetti del territorio, costruendo un processo che riconosce nella partecipazione uno degli elementi qualificanti del cammino verso il 2033.

In questo quadro, la Città metropolitana di Torino contribuisce in modo specifico allo sviluppo della candidatura con azioni orientate alla dimensione territoriale ed europea del progetto.

Tra le attività in campo figurano una campagna di comunicazione diffusa sul territorio metropolitano, la mappatura dei legami europei e dei luoghi connessi con la storia europea, la promozione della Festa dell'Europa, un progetto dedicato alla valorizzazione delle minoranze linguistiche. Un insieme di iniziative che rafforzano il profilo sovracomunale della candidatura e ne estendono l'impatto oltre il perimetro cittadino, in coerenza con l'idea di cultura come infrastruttura di prossimità e di connessione europea.

Il tavolo strategico ha inoltre definito le priorità operative che guideranno il 2026, anno dedicato allo sviluppo dei progetti e alla traduzione in azioni concrete della mappatura dell'ecosistema culturale, attraverso percorsi di co-progettazione con istituzioni culturali, presidi sociali, scuole e reti artistiche. Sul piano istituzionale, il cammino verso il dossier prevede accordi di programma e atti condivisi tra Regione, Comune e Città metropolitana, a conferma di una candidatura costruita come politica pubblica integrata.

“Questa candidatura – sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo, anche in qualità di sindaco metropolitano – è una sfida che Torino affronta come sistema territoriale, mettendo in rete città e area metropolitana per costruire una visione culturale capace di parlare all'Europa e di lasciare un'eredità duratura alle comunità che la abitano”.

Alessandra Vindrola

Forum missioni: incontro il 20 gennaio

Prosegue il percorso del Forum Missioni, lo strumento con cui la Città metropolitana di Torino accompagna l'attuazione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile sul territorio, traducendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 in politiche e azioni condivise con enti locali, istituzioni, mondo della ricerca e società civile. Martedì 20 gennaio, dalle 9 alle 13.30, l'auditorium di corso Inghilterra 7 ospiterà la seconda Conferenza del Forum Missioni. La conferenza rappresenta uno dei dispositivi operativi del Forum Missioni ed è pensata come spazio pubblico di confronto per mettere a fuoco questioni emergenti, orientare le sfide future e dare visibilità ai percorsi avviati nei territori. L'incontro è aperto ad amministrazioni locali, scuole, agenzie formative, imprese, associazioni, reti territoriali ed esperti, chiamati a contribuire alla costruzione di una visione condivisa.

Il Forum Missioni si articola in tre dispositivi operativi complementari: la conferenza, per affrontare questioni emergenti, orientare le sfide future e dare visibilità a quanto realizzato dai territori; i laboratori, con il compito di istruire un tema e costruire una conoscenza utile per dare risposte ai problemi che oggi ostacola-

Domani inizia oggi.

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO

Una mensa che cambia il sistema

La ristorazione scolastica come politica pubblica di sviluppo territoriale sostenibile.

FORUM MISSIONI

2ª CONFERENZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
C.so Inghilterra, 7 - 10138 - Torino

20 GENNAIO 2026
dalle 9:00 alle 13:30

[come raggiungerci](#)

In questa seconda Conferenza il territorio affronta i problemi strutturali della ristorazione scolastica. Dopo mesi di lavoro condiviso l'appuntamento riunisce amministrazioni, esperti, scuole, imprese, associazioni e reti territoriali per mettere meglio a fuoco alcuni nodi critici e individuare percorsi concreti: dalla governance alla qualità dei pasti, dall'educazione al cibo sostenibile al rapporto con le filiere locali.

L'obiettivo è rafforzare il sistema territoriale, orientare il cambiamento e rendere la ristorazione scolastica un campo capace di generare, progressivamente e in modo duraturo, salute, benessere e sviluppo locale sostenibile.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
agenda.svs@citta-metropolitana.torino.it

ISCRIZIONI
<https://tinyurl.com/iscrizione20gen26>

no la piena attuazione degli obiettivi strategici per il territorio; la formazione, rivolta alla comunità territoriale per l'acquisizione di nuove competenze per lo sviluppo sostenibile. In questo quadro si colloca il laboratorio sulla ristorazione scolastica, già avviato, i cui primi esiti saranno al centro della riflessione della seconda conferenza.

Il laboratorio "La ristorazione scolastica: i consumi della pubblica amministrazione per lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio", che sviluppa la missione tematica individuata dalla Città metropolitana di Torino, è concentrato su un tema che interessa trasversalmente tutti i Comuni e incrocia politiche ambientali, sociali, educative ed econo-

miche, configurandosi come una leva strategica di sviluppo locale.

Dopo mesi di lavoro, analisi e confronto tra gli attori coinvolti, la conferenza sarà l'occasione per approfondire alcuni nodi centrali emersi dal laboratorio: dalla governance dei servizi alla qualità dei pasti, dall'educazione al cibo sostenibile e al rapporto con le filiere locali, fino al ruolo del Green Public Procurement come strumento per orientare gli acquisti pubblici verso obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

La partecipazione alla conferenza è gratuita, con iscrizione obbligatoria al link:

<https://tinyurl.com/iscrizione20gen26>.

a.vi.

Con i volontari per le persone fragili

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito delle proprie funzioni di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno, avvia una nuova fase di collaborazione territoriale con l'Associazione Solidarietà Volontariato a Domicilio (ASVAD). In questo quadro, il prossimo 21 gennaio alle 15.30 Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle Politiche sociali e di parità, presiederà l'apertura ufficiale del nuovo sportello informativo nella sede associativa di piazza Massaua 17 bis. L'iniziativa, formalizzata dal protocollo d'intesa per il triennio 2025-2027, mira a consolidare il sistema diffuso della pubblica tutela, offrendo ai cittadini che ricoprono il ruolo di tutore o amministratore di sostegno un punto di riferimento diretto e qualificato sul territorio.

L'attività dello sportello avrà una cadenza mensile e vedrà la partecipazione di operatori, tirocinanti o volontari del Servizio Civile della Città metropolitana, i quali garantiranno quattro ore di consulenza per ogni giornata di apertura.

“L'apertura di questo nuovo sportello nella sede dell'ASVAD – dichiara la consigliera Schillaci – rappresenta un passo fondamentale nel percorso di decentramento e prossimità che la Città metropolitana di Torino sta portando avanti nell'ambito della protezione giuridica. Con la firma di questo protocollo d'intesa, intendiamo consolidare un sistema diffuso di pubblica tutela che non si limiti agli uffici istituzionali, ma che sappia incontrare i cittadini nei luoghi dove già ricevono supporto e assistenza”.

L'accordo prevede una reciproca collaborazione tra le due realtà per integrare le rispettive competenze e rispondere in modo efficace alle esigenze delle persone fragili e delle loro famiglie. Da un lato, la Città metropolitana fornirà orientamento sulle procedure di tutela e amministrazione di sostegno, assicurando la corretta tracciabilità dei

colloqui nel proprio sistema informativo. Dall'altro, l'ASVAD metterà a disposizione locali idonei a garantire la massima riservatezza e offrirà, tramite i propri professionisti, supporto informativo gratuito sulle pratiche previdenziali e sulle procedure relative all'invalidità civile. Questa collaborazione permette inoltre di valorizzare l'esperienza del Caffè Alzheimer gestito dall'associazione, offrendo ai caregiver un contesto di mutuo aiuto fondamentale per una presa in carico consapevole della persona fragile.

Anna Randone



ALZHEIMER CAFFÈ
TORINO

Sovraindebitamento: intesa con Settimo

La Città metropolitana di Torino consolida il proprio ruolo di regia nel contrasto alle crisi finanziarie delle famiglie e delle piccole imprese. Dopo i Comuni di Villastellone e Nichelino, anche quello di Settimo Torinese entra nella rete dello Sportello sul sovraindebitamento, offrendo ai cittadini nuovi strumenti gratuiti per ripartire.

La lotta alle fragilità economiche non si ferma e, anzi, si radica con forza sul territorio. Con la recente firma del protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Torino e il Comune di Settimo Torinese, si compie un passo decisivo verso un sistema di protezione sociale diffuso e accessibile. Settimo si aggiunge in una rete coordinata dall'Ente di area vasta, che dal 2020 mette a disposizione dei cittadini uno sportello dedicato alla gestione delle situazioni di crisi debitoria.

Il modello operativo vede la Città metropolitana di Torino come punto di accesso e primo ascolto. È qui che avviene l'accoglienza dei cittadini in difficoltà, mentre la consulenza tecnica e specialistica è affidata agli esperti degli organismi di composizione della crisi (OCC) dei partner: "La Rinascita degli Onesti" di Villastellone e gli organismi di Nichelino e Settimo Torinese.

"Con questa firma confermiamo la vocazione della Città metropolitana come ente capace di fare rete e di coordinare un sistema di pubblica tutela realmente efficace – dichiara Rossana Schillaci, consigliera della Città metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità –. Il nostro obiettivo, nell'ambito del nuovo welfare metropolitano, è non lasciare solo chi attraversa un momento di buio finanziario. Non offriamo solo una pratica burocratica, ma un percorso di dignità che include ascolto, orientamento psicologico e supporto concreto, mettendo in dialogo autorità giudiziaria, servizi sociali e terzo settore".

L'ingresso di Settimo Torinese rafforza la capacità di risposta del territorio, portando il servizio ancora più vicino ai cittadini dell'area Nord. "Il rafforzamento dell'OCC del nostro Comune e il suo inserimento in una logica metropolitana



estende la nostra capacità di dare risposte a chi si trova in situazioni di sovraindebitamento – interviene l'assessora al lavoro di Settimo Torinese Carmen Vizzari -. È un'azione complessa che fa parte della strategia complessiva di supporto alle categorie fragili, in un'ottica di supporto sociale e prevenzione delle situazioni di criticità prima che entrino in fase emergenziale”.

Lo sportello è un luogo accogliente e riservato, pensato per chiunque si trovi in una situazione di squilibrio tra debiti accumulati e patrimonio liquidabile. Il servizio, rivolto a consumatori e famiglie, piccole e medie imprese, artigiani e professionisti, imprenditori agricoli che non possono accedere alle procedure fallimentari tradizionali, prevede un primo accesso gratuito. L'approccio supera la semplice logica contabile. Lo sportello accompagna l'utente (o il suo ammi-

nistratore di sostegno/tutore) verso una piena comprensione degli strumenti offerti dalla legge 3/2012 e dal nuovo Codice della crisi (2022), promuovendo una partecipazione responsabile e, dove necessario, orientando verso servizi di assistenza psicologica territoriale.

Città metropolitana di Torino intende questo servizio non solo come cura, ma come prevenzione. Approfondire la conoscenza del fenomeno sul territorio permette di attuare azioni mirate allo sviluppo sociale, garantendo a tutti i cittadini la piena fruibilità dei diritti e degli strumenti per risolvere una crisi che, se ignorata, rischia di pesare sull'intera collettività.

Info

<https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/sviluppo-sociale/sportello-sovraindebitamento>

a.ra.



**TI TROVI IN UNA SITUAZIONE FINANZIARIA DIFFICILE
E HAI BISOGNO DI UNO SPAZIO RISERVATO?**

**SEI UN CONSUMATORE, UNA PICCOLA/MEDIA IMPRESA,
UN COMMERCIANTE, UN ARTIGIANO, UN PROFESSIONISTA,
UN IMPRENDITORE AGRICOLO O UN ENTE PRIVATO
NON COMMERCIALE?**

**NON RIESCI PIÙ A PAGARE I TUOI DEBITI
DOPO UN EVENTO DIFFICILE?**

**HAI SENTITO PARLARE DELLA LEGGE CHE DISCIPLINA L'ISTITUTO
DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
E VORRESTI CONOSCERE MEGLIO QUESTO STRUMENTO?**

GEV, le attività nel 2025

Tra il 1° gennaio e il 30 novembre del 2025 le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) hanno dedicato 26.185 ore di volontariato a favore della Città metropolitana di Torino, Ente che ne coordina l'attività, ma soprattutto della collettività, svolgendo 3.143 servizi in ambiti che vanno dalla tutela e vigilanza ambientale all'educazione e alla didattica ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla gestione amministrativa al coordinamento del Servizio, dalla manutenzione del territorio e dei sentieri alla partecipazione a progetti scientifici di monitoraggio. Il bilancio del servizio prestato dalle GEV e le prospettive dell'attività nei prossimi 12 mesi sono al centro dei lavori

dell'assemblea annuale delle Guardie Ecologiche Volontarie che si tiene sabato 10 gennaio nell'auditorium della sede della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7. I lavori si aprono alle 9,30 con il saluto del consigliere metropolitano Alessandro Sichiario, delegato all'ambiente e alla vigilanza ambientale, alle risorse idriche e alla qualità dell'aria, alla tutela della flora e della fauna, ai parchi e alle aree protette. Dopo gli interventi dei responsabili delle GEV è prevista la consegna degli attestati di anzianità e dei riconoscimenti alle Guardie Ecologiche Volontarie che hanno conseguito 40 anni di onorato servizio, con l'intervento del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

I NUMERI DEL BILANCIO ANNUALE DELLE GEV NEL 2025

Nell'ambito della vigilanza sul rispetto della normativa in materia di tutela ambientale, che attribuisce alle GEV funzioni di organi di vigilanza e accertamento (ai sensi della Legge Regionale 32 del 1982), sono stati effettuati 3.644 controlli, da cui sono emerse 866 criticità. Sono state redatte 255 segnalazioni di diversa natura, trasmesse all'Ufficio di Coordinamento delle GEV per le opportune valutazioni e per l'eventuale inoltro ai Comuni o agli altri Enti competenti. Le attività didattiche e di educazione ambientale hanno previsto 495 interventi, che hanno coinvolto 6.596 alunni, appartenenti a scuole primarie, se-



condarie di primo grado e secondarie di secondo grado. Le Guardie Ecologiche Volontarie hanno inoltre partecipato a progetti di monitoraggio ambientale, tra cui il progetto LIFE WolfAlps, dedicando 924 ore/uomo distribuite su 65 interventi. Nell'ambito delle attività di manutenzione e sentieristica, sono stati effettuati 74 interventi all'interno dei parchi e delle Aree Protette gestite dalla Città metropolitana di Torino, per un impiego complessivo di 1.155 ore/uomo. La gestione amministrativa e il coordina-

mento del Servizio GEV hanno comportato 705 servizi, per un totale di 4.388 ore/uomo. Di particolare rilievo l'introduzione e l'implementazione di nuove procedure informatiche, finalizzate alla progressiva digitalizzazione e dematerializzazione dei processi, con una significativa riduzione dell'uso della carta e la disponibilità in tempi quasi reali di dati oggettivi di autovalutazione dell'attività, utili all'individuazione di eventuali correttivi e al contenimento delle criticità operative. "I numeri dell'attività svolta di-

mostrano l'importanza di una forma di volontariato doppiamente importante - sottolinea il consigliere metropolitano delegato Alessandro Sicchiero -. Sotto il profilo civico, si tratta di un servizio svolto a vantaggio di numerose comunità locali, in accordo con gli amministratori locali, mentre sotto il profilo ambientale è la dimostrazione che l'informazione, la formazione e il coinvolgimento dei cittadini è fondamentale per preservare gli habitat naturali e la qualità degli ecosistemi del territorio".

Michele Fassinotti



#Comuninlinea



Lunedì 12 gennaio, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, incontrerà alle 14 gli amministratori di Alpignano, alle 14.45 quelli di Rivalba e alle 15.30 quelli di San Pietro Val Lemina.



L'EUROPA IN COMUNE

Avvicinare l'Unione europea al territorio: un impegno comune per rispondere alle sfide di oggi e programmare insieme le attività per il 2026

EUROPE DIRECT incontra i Consiglieri EULC e i Comuni ATENNA EUROPA

19 dalle 15 alle 17
01 Sala Panoramica 15° Piano
Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7, Torino



con gli interventi di:

JACOPO SUPPO

Vicesindaco della Città metropolitana di Torino

CLAUDIA COLLA

Direzione Ufficio di Milano Rappresentanza della Commissione europea in Italia

FRANCESCO COSTAMAGNA

Professore di Diritto dell'Unione europea
dell'Università di Torino

CARLA GATTI

Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
della Città metropolitana di Torino



EUROPE DIRECT
Torino



EUROPE DIRECT
Vercelli



EUROPE DIRECT
Cuneo Piemonte
Area Sud Ovest

PNRR per l'antincendio nelle scuole

La Città metropolitana di Torino ha confermato il suo impegno per la sicurezza degli edifici scolastici di propria competenza partecipando all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici scolastici, finanziato nell'ambito del PNRR. L'iniziativa ha permesso di candidare dieci edifici tra Torino e provincia, individuati in base all'urgenza degli interventi sugli impianti di si-

curezza e alla disponibilità di progetti già avviati, con lavori da completare entro la fine del 2026.

L'esito del bando ministeriale è stato positivo: a livello regionale, il Ministero ha deciso di concedere un contributo complessivo di circa 20 milioni di euro a 108 progetti in Piemonte, tra cui 6 complessi scolastici candidati dalla Città metropolitana di Torino.

Lo stanziamento approvato per la Città metropolitana di Torino ammonta complessivamente a 2 milioni di euro, così ripartiti: 400 mila euro all'Istituto di istruzione superiore Peano di Torino, 400 mila euro alla succursale di corso Tazzoli a Torino dell'I.I.S. Majorana, 400 mila euro all'I.I.S. Baldessano-Roccati di Carma-

gnola, 300 mila euro all'I.I.S. Zerboni di Torino, 300 mila euro all'I.I.S. Bobbio di Caringnana e 200 mila euro all'I.I.S. Majorana di Moncalieri.

“La partecipazione al bando rappresenta un passo importante nel percorso della Città metropolitana di Torino per garantire scuole più sicure - commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - Otteniamo fondi per interventi urgenti sugli impianti di sicurezza. L'azione conferma la costante attenzione alle esigenze della comunità studentesca e del personale scolastico, con l'obiettivo di creare ambienti più sicuri e protetti in tutto il territorio metropolitano”.

*Desirée Berinato
Zahra Boukachaba*



I lavori contro le barriere architettoniche

La Città metropolitana di Torino prosegue il suo impegno per migliorare l'accessibilità degli edifici scolastici di propria competenza, con interventi mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla piena fruibilità degli spazi da parte di tutte e di tutti.

“Dopo il completamento realizzato per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 dei lavori all'Istituto Monti di Chieri, i cantieri attivati e appena conclusi negli altri istituti del territorio metropolitano confermano una programmazione costante e una particolare attenzione alle esigenze della comunità studentesca” sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

All'Istituto Passoni di via della Cittadella a Torino si sono recentemente conclusi i lavori di sostituzione dell'ascensore a servizio dei sei piani dell'edificio. L'intervento ha comportato l'allargamento del vano-corsa per permettere l'installazione di una cabina idonea al trasporto delle persone con disabilità, oltre all'inserimento di un nuovo impianto elevatore completo, con le necessarie finiture edili e opere elettriche. Il nuovo ascensore è entrato regolarmente in funzione a ottobre 2025, restituendo alla scuola un servizio essenziale per la mobilità interna.

Sono invece in fase di completamento i lavori al Pascal di Giaveno, dove sta per essere ultimata la realizzazione di un

nuovo ascensore nella manica che ospita laboratori e biblioteca. L'edificio dispone già di un impianto adeguato, ma lo sfasamento dei livelli in una porzione della struttura rendeva alcuni locali difficilmente raggiungibili. Il nuovo castello-ascensore in metallo è stato montato in corrispondenza di una delle scale, a seguito della demolizione di una rampa della scala esistente e della realizzazione della nuova fondazione. L'impianto non è ancora stato avviato e la sua entrata in funzione è prevista prossimamente. In parallelo, grazie alla collaborazione con l'istituto, è stato messo a disposizione uno spazio dedicato al personale di sostegno per uno studente che ha iniziato



quest'anno il proprio percorso al Pascal.

Sono partiti i lavori programmati al Liceo Volta di via Juvarrà a Torino, dove saranno realizzate una nuova rampa esterna in corrispondenza dell'ingresso principale, una piattaforma elevatrice nell'atrio e un'ulteriore piattaforma per consentire l'accesso alla palestra seminterrata. La fase preparatoria, complessa e articolata, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione del Comune di Torino per la rampa su suolo pubblico, che sostituirà l'attuale marciapiede mantenendone la stessa larghezza e affiancandolo con una deviazione pedonale temporanea. Sono state inoltre ottenute le autorizzazioni necessarie per l'occupazione del suolo pubblico per tutta la durata del cantiere. I lavori sono suddivisi in due appalti: uno da 80 mila euro per le opere edili e uno da 30 mila euro per l'acquisto

e l'installazione delle piattaforme. Alcuni imprevisti, legati alla presenza di sottoservizi, hanno richiesto lo spostamento del contatore del gas e il rifacimento della tubazione di alimentazione dell'alloggio del custode. Le piattaforme, ordinate a settembre, stanno per essere consegnate, e la ditta incaricata ha già predisposto la documentazione necessaria. Per evitare un cantiere invasivo durante il periodo natalizio, l'avvio è stato concordato per la seconda settimana di gennaio.

Durante i lavori, l'ingresso principale resterà chiuso e, in accordo con la Dirigente scolastica, sono già state predisposte soluzioni alternative per l'accesso.

Prosegue nel frattempo la pianificazione degli interventi anche nella succursale di via Rovigo 19 del Gobetti Marchesini - Casale - Arduino di Torino, dove è stata approvata la

sostituzione dell'ascensore al servizio del corpo laboratori, fondamentale per collegare i quattro piani e garantire il trasporto sicuro verso il seminterrato che ospita attrezzature e materiali chimici. L'investimento di 60 mila euro porterà alla consegna del nuovo impianto entro la fine di marzo 2026.

Anche a Pinerolo, nell'auditorium del Porporato, è stato compiuto un ulteriore passo in avanti verso il pieno recupero della sala. Dopo i recenti lavori di rifacimento, è stato approvato l'ordine per la sostituzione della piattaforma elevatrice a servizio del palco, per un importo di circa 10 mila euro. La consegna della nuova macchina è attesa a breve e consentirà di avviare l'iter per il rinnovo dell'agibilità per il pubblico spettacolo, restituendo alla comunità un importante spazio culturale e scolastico.

d.be - z.bo



Torino festeggia il 1300° della Novalesa

Si aprono a Torino all'Archivio di Stato le celebrazioni per i 1300 anni di fondazione dell'Abbazia di Novalesa, nel luogo dove sono conservati la pergamena con l'atto di fondazione e il Chronicon Novaliciense, il rotolo che tramanda la cronaca del monastero, composto da 28 fogli cuciti uno di seguito all'altro e divisa in cinque libri.

Si tratta dell'unico componimento letterario che si conosca redatto su rotolo pergameneo anziché su codici, opera di un benedettino di cui non si conosce il nome: nonostante l'elevato numero di monasteri fioriti intorno al Mille in Piemonte e nel centro Europa, il numero delle cronache pervenute fino ai giorni nostri è scarsissimo, perciò (come si legge sul sito dell'Archivio di Stato) questo rappresenta uno dei più straordinari documenti cronachistici dell'Italia medievale.

Intorno a questi documenti preziosi e unici, venerdì 23 gennaio, nel pomeriggio, si confronteranno studiosi illustri nel convegno "L'atto di fondazione di Novalesa, un evento che genera avvenimenti".

A partire dalle 16 nell'auditorium dell'Archivio interverranno il direttore Stefano Benedetto, Paolo Cozzo, direttore del Dipartimento Studi Storici dell'Università di Torino, Giuseppe Sergi ed Elisa Mongiano della Deputazione Subalpina di Storia Patria, Edoardo Garis dell'Archivio di Stato di Torino.

Ci sarà anche un intervento del priore dell'Abbazia, padre Michael Davide Semeraro, e concluderà Gian Carlo Alessio dell'Università degli Studi di Venezia sul tema "La Cronaca di Novalesa tra Storia e leggenda".

726 | 2026

1300 anni dalla fondazione



Abbazia di Novalesa

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

23 gennaio 2026 ore 16.00 - Archivio di Stato di Torino
L'ATTO DI FONDAZIONE DI NOVALESA:
UN EVENTO CHE GENERA AVVENIMENTI
a cura del Dott. Stefano Benedetto

30 gennaio 2026 - ore 15.30 - Autorità civili e religiose
MEMORIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE IL 30 GENNAIO 726
Vespri presieduti dal Cardinal Repole
È prevista la partecipazione dell'Abate Presidente della
Congregazione Sublucense Cassinese dell'Ordine di San Benedetto
Saluto di Stefano Lo Russo, Sindaco della Città metropolitana

31 gennaio 2026 - ore 16.30
CONCERTO MEDITATIVO ANIMATO DAL CORO HARPA DEI

15 marzo 2026 - ore 11.00 - Territorio
PELLEGRINAGGIO DEGLI ABITANTI DI NOVALESA
E DINTORNI CON L'URNA DI SANT'ELDRADO
Presidenza dell'Eucaristia: Abate di Tamié
Saluto di Bruno Botteselle, Sindaco di Novalesa

27-29 GIUGNO 2026 - CULTURA E SPIRITUALITÀ
27 giugno 2026 ore 17.00 - Conferenza pubblica:
NON C'È ROSA SENZA SPINE. IL MONACHESIMO
E L'OCCIDENTE: LUCI, OMBRE, PROSPETTIVE

28 giugno 2026 ore 17.00
POSA DELLA STELE COMMEMORATIVA DEL 1300°
DI FONDAZIONE
Monastero a porte aperte

29 giugno 2026 Solennità dei santi Pietro e Paolo
ore 17.00 IL MISTERO E IL MINISTERO DEGLI
APOSTOLI - FRATELLI Meditazione di padre Roberto Pasolini
(Predicatore della Casa Pontificia)
ore 18.30 EUCHARISTIA

11 Luglio 2026 Solennità di san Benedetto
ore 16.30 CONCERTO D'ORGANO del M. Ferruccio Bartoletti

8 Agosto 2026 - Coro di Novalesa
ore 16.30 MUSICHE DELL'ANTICO SCRIPTORIUM
DI NOVALESA
Introduzione di Enrico Demaria

15 Ottobre 2026
ore 17.00 CONCLUSIONE DEL GIUBILEO
Liturgia Eucaristica presieduta dal cardinal Giorgio Marengo
È prevista la partecipazione dell'Abate Primate dell'Ordine di san Benedetto Dom Jeremias Schröder

Abbazia del S.S. Pietro e Andrea - Borgata S. Pietro, 4 - 10050 Novalesa (TO)

Per conferma degli eventi: consultare il sito www.abbaziadnovalesa.org

I "SABATI" DI NOVALESA
Il Chronicon Novalicense tra memoria e profezia

Sabato 24 Gennaio ore 15.30 - L'CHRONICON: UN MONASTERO AFFACCIATO SUL MONDO - Michael Davide

Sabato 21 Febbraio ore 15.30 - REINCANTARE IL MONDO - Alberto Maria

Sabato 21 Marzo ore 15.30 - METICCIATO MONASTICO COME FERMENTO EVANGELICO - Paolo Michael Davide

Sabato 18 Aprile ore 15.30 - IL VALICO E IL VARCO COME PARABOLA DI UMANITÀ - Alberto Maria

Sabato 23 Maggio ore 15.30 - NOVALESA PRIMA E DOPO NOVALESA - don Gianluca Popella

Accanto all'appuntamento torinese, la comunità monastica benedettina ha predisposto per il 1300° anniversario della fondazione un programma ricco e significativo, con presenze illustri nel corso di tutto il 2026. I festeggiamenti cominceranno proprio all'Abbazia il prossimo 30 gennaio, nel pomeriggio, con una celebrazione dei Vespri presieduta dal cardinale Roberto Repole, cui presenzierà anche Stefano Lo Russo, sindaco della Città metropolitana di Torino, ente proprietario dell'Abbazia dal 1972. Poi lungo tutto l'anno eventi e momenti di coinvolgimento del territorio, fino alla conclusione del centenario il 15 ottobre, giorno della dedizione della chiesa abbaziale, quando un altro cardinale piemontese, monsignor Giorgio Marengo, arriverà dalla Mongolia per concludere le celebrazioni.

Carla Gatti



Avataneo in mostra a Carmagnola

Venerdì 9 gennaio alle 18, nella chiesa di San Rocco a Carmagnola, viene inaugurato un viaggio per immagini lungo quattro decenni. L'esposizione celebra i 40 anni del "Calendario Avataneo" (1987-2026), un progetto editoriale nato per valorizzare la diffusa ricchezza del patrimonio piemontese attraverso una fotografia di altissima qualità. L'edizione del quarantennale non poteva che rendere omaggio al capoluogo, Torino. Il calendario 2026 è infatti dedicato a "Le piazze di Torino", un racconto visivo che esplora il cuore pulsante e architettonico della città. A sottolineare il valore culturale dell'opera è la presentazione firmata da Aimaro Isola, architetto di fama internazionale, che accompagna gli scatti di Avataneo offrendo una lettura profonda degli spazi urbani torinesi. La mostra di Carmagnola mette in luce il profondo legame tra l'opera di Carlo Avataneo e il territorio metropolitano, che da decenni sostiene e patrocina l'iniziativa.

"Le immagini di Avataneo hanno spesso toccato temi a noi cari come dimostra l'edizione del 1994 dedicata alla millenaria Abbazia di Novalesa, patrimonio di Città metropolitana di Torino che proprio quest'anno compie 1300 anni di storia dalla sua fondazione" sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. Curata dallo stesso Carlo Avataneo - già docente di lettere, giornalista e fotografo pluripremiato

Chiesa di San Rocco - Carmagnola

40 anni di Calendario Avataneo

1987 - 2026

MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE 40 COPERTINE

REALE MUTUA
Agenzia di Carmagnola

in collaborazione con
Gruppo volontari
"Miglioriamo San Rocco"

Inaugurazione Venerdì 9 Gennaio - ore 18
Apertura nei fine settimana di Gennaio con ingresso libero
10-11 / 17-18 / 24-25
ore 10-12.30 / 15-18.30

Con il patrocinio di

- la mostra ripercorre l'evoluzione di un archivio fotografico unico. Il calendario è apprezzato non solo per il valore artistico, ma anche per l'impeccabile cura tipografica, ed è patrocinato da Fiaf, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe Roero e Monferrato, Slow Food Italia, Ordine dei Giornalisti del Piemonte e Associazione Dimore Storiche Italiane.

a.ra.



Gli eventi sul territorio



A CASA OLIMPIA LA STORIA DELLA VALANGA ROSA

Prosegue con successo il programma di eventi che l'amministrazione comunale di Sestriere ha ideato e coordinato, potendo contare su di un importante atout logistico: la Casa Olimpia che la Città metropolitana di Torino ha nuovamente concesso in comodato d'uso al Comune più alto d'Italia. Nel pomeriggio di lunedì 5 gennaio la giornalista Adriana Riccomagno ha presentato il suo libro "Che storia! La Valanga Rosa" edito da Cose Note Edizioni. Si tratta del primo volume dedicato alle atlete che, da Claudia Giordani a Maria Rosa Quario, da Daniela Zini a Paoletta Magoni, a cavallo tra anni '70 e '80 del secolo scorso resero il movimento dello sci alpino femminile italiano per la prima volta protagonista nel Circo Bianco della Coppa del Mondo. Tra le autorità presenti il sindaco di Sestriere, Gianni Poncet. L'apprezzamento per il lavoro di Adriana Riccomagno è stato espresso anche dal dottor Giorgio Tessore, a nome dell'associazione "Sciatori d'Epoca", che riunisce in tutta Italia e anche all'estero decine di migliaia di cultori della storia dello sci. Sabato 24 gennaio a Sestriere gli Sciatori d'Epoca organizzeranno una sciata con attrezzature d'antan sulle piste della Vialattea e, alle 17,30 a Casa Olimpia, festeggeranno i 50 anni della medaglia d'argento olimpica di Claudia Giordani. L'atleta milanese, portacolori in gioventù dello Sci Club Sestriere, giunse infatti seconda nello Slalom a cinque cerchi dei Gio-

chi Invernali di Innsbruck 1976. Domenica 25 gennaio alle 10,30 si disputerà una gara di Gigante con sci, scarponi e abbigliamento d'epoca, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino.

LE CAMMINE DEL SENTIERO VERDE RIPRENDONO DA POIRINO

Domenica 18 gennaio a Poirino ricominceranno le escursioni del circuito "Sentiero Verde", organizzate dall'associazione di promozione sociale Camminare lentamente con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Lo slogan del primo appuntamento dell'anno è "Si torna a camminare, benvenuto 2026, ripartiamo da Poirino, con dolcezza, lentezza e speranza". Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13,30 all'agrigelateria San Pé di Cascina San Pietro 29 a Poirino. La tranquilla passeggiata invernale promozionale di 6 km partirà alle 14 e durante il percorso si raggiungerà la Tenuta Banna, per poi rientrare al punto di partenza. Sarà una breve camminata a partecipazione gratuita, adatta a tutti, necessaria per ritornare a muoversi dopo la sosta di fine anno, per rivedersi e per accogliere chi vorrà condividere il cammino di "Sentiero Verde". Al termine della passeggiata, alle 16,30 circa, nel salone Italia di Poirino sarà pre-



sentato il calendario delle prossime escursioni organizzate da Camminare Lentamente e sarà possibile associarsi per il nuovo anno al costo di 10 euro per gli adulti e gratuitamente per i minori di 18 anni. La tessera per i sostenitori dell'associazione, che comprende un gadget, costa invece 25 euro. I partecipanti all'escursione gratuita del 18 gennaio sono invitati ad utilizzare calzature adatte, con suola antiscivolo. È obbligatoria la prenotazione via e-mail all'indirizzo camminarelentamente2@gmail.com almeno 24 ore prima dell'evento. La partecipazione alle successive iniziative di Camminare Lentamente sarà riservata ai soci. Per informazioni si possono chiamare i numeri telefonici 380-6835571 e/o 349-7210715.

TRADIZIONI VIVE XII EDIZIONE: IL PIEMONTE SI RACCONTA

Il Premio "Tradizioni Vive" giunge alla sua dodicesima edizione, confermandosi un appuntamento imprescindibile per la salvaguardia della cultura popolare. Quest'anno, la celebrazione dei vincitori raddoppia con un duplice appuntamento, in presenza, giovedì 15 gennaio, alle 15,30 nella sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7 e online, martedì 20 gennaio, alle 21.

L'evento, che prevede, nella giornata del 15 gennaio, l'intervento artistico della Compagnia dell'Amarena di Trofarello, si inserisce significativamente nella cornice della Giornata Nazionale del Dialecto e delle Lingue Locali (che ricorre il 17 gennaio), sottolineando il valore della lingua come radice vitale di un popolo.

Nato con l'obiettivo di far conoscere la cultura popolare piemontese, il Premio ha assunto nel tempo una valenza nazionale. Lo spirito del concorso non è un mero esercizio di nostalgia, ma una ricerca di confronto e integrazione: la forza delle tradizioni locali evolve proprio attraverso il dialogo con le culture di altre regioni d'Italia e del mondo.

Nonostante il successo, il concorso lancia un monito sul ricambio generazionale. La scomparsa di grandi maestri come Camillo Brero, Antonio Bodrero e Andrea Flamini, e dei padri del concorso come Gian Antonio Bertalmia e Sergio Notario, lascia un vuoto che solo nuovi autori, giovani o esordienti, possono colmare per mantenere viva la tradizione.



Centro Studi Cultura e Società
Associazione di Promozione Sociale (APS-ETS)

Con il patrocinio morale di:



Premio Tradizioni Vive 2025



XII Edizione. 15 – 20 gennaio 2026

Il lavoro della giuria è stato quest'anno particolarmente complesso, data l'elevata qualità letteraria delle opere, specialmente nella prosa piemontese, capace di esprimere sfumature che spesso la lingua italiana non riesce a cogliere.

Il concorso si articola in 5 sezioni: Poesia sulle tradizioni del Piemonte; Poesia su popoli e tradizioni (nazionale); Racconto su storie di ieri e di oggi; Piemont ch'a scriv - Poesia in lingua piemontese; Piemont ch'a scriv - Narrativa in lingua piemontese.

Per ogni sezione sono stati assegnati premi ai primi classificati, oltre a segnalazioni di merito e menzioni della giuria, composta da Michele Bonaverro, Marina Gallia, Bruno Giovetti, Filomena Iovinella, Gianfranco Pavesi ed Ernesto Vidotto. L'iniziativa gode del riconoscimento delle maggiori istituzioni, con i patrocini di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Torino e Circoscrizione 3.

L'elenco completo di tutti i premiati, i testi e le graduatorie dettagliate al link:

<https://culturaesocieta.gsvision.it/Pubblicazioni/Pubblicazioni%20dal%202021/Anno%202025>

*A cura di Michele Fassinotti
Anna Randone*

SAVE THE DATE

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026 ORE 17

Città metropolitana di Torino - corso Inghilterra 7

XV PIANO, SALA PANORAMICA

COOPERAZIONE DECENTRATA TERRITORI A CONFRONTO

con

JACOPO SUPPO

vicesindaco Città metropolitana di Torino

MING CHEN

presidente Codiasco

#AREEINTERNE
#SCUOLADIMONTAGNA

#DIASPORA
#NOMADIDIGITALI

#IDENTITÀ
#SVILUPPOLOCALE

#EDUCAZIONEALLAPACE

#VIVEREINMONTAGNA
#SOSTENIBILITÀ

#COMUNITÀ

Riparte GiovedìScienza

Nel primo appuntamento del 2026 con GiovedìScienza, giovedì 15 gennaio alle 17,45 si parlerà di come l'economia migliora le nostre decisioni con la conferenza tenuta da Luciano Canova "L'architettura della scelta".

L'economia non gode oggi di buona fama: vista come una scienza "triste", intrisa di tecnicismi, tra spread, dazi e accise, e al tempo stesso capace di influenzare la nostra vita. Ma oggi l'economia è anche una scienza sociale sperimentale che osserva persone vere, con emozioni, limiti di attenzione e abitudini. L'architettura della scelta - il modo in cui sono progettati moduli, app, menù, regole e simili - può migliorare decisioni quotidiane e politiche pubbliche senza sacrificare le nostre libertà, attraverso "spinte gentili". Dalla salute al risparmio,

dall'energia alla scuola, sono decine gli esempi concreti di scelte rese più facili quando è giusta la cornice. L'obiettivo non è manipolare, ma rendere più probabili le decisioni che le persone desiderano davvero prendere, accompagnando il cambiamento della società. Perché una buona architettura della scelta può migliorare la qualità della vita di tutti, una decisione alla volta.

L'incontro, con ingresso gratuito sino all'esaurimento dei posti disponibili, si terrà al Polo del '900 (ingresso da via del Carmine 14 a Torino) e sarà disponibile online sul canale YouTube di GiovedìScienza a partire dalle 17,45 di venerdì 16 gennaio.

Maggiori informazioni e il calendario dei prossimi incontri sono disponibili su

www.giovediscienza.it

Denise Di Gianni

LUCIANO CANOVA

Docente di economia ed economia comportamentale alla Scuola Enrico Mattei dell'ENI e titolare del corso di Esperienze creative e di lavoro all'Università di Pavia. Molto attivo come divulgatore in differenti canali: libri pop, podcast, video pillole (TikTok e Instagram), laboratori di educazione finanziaria per bambini con i mattoncini Lego. Ha pubblicato per Il Saggiatore "L'elefante invisibile: come affrontare l'inatteso" (2022), "L'economista sul tapis roulant: come allenarsi con le parole dell'economia" (2023) ed "Economia dell'ottimismo" (2025), ed è autore del podcast "Perché i soldi non cascano dagli elicotteri".



SERVIZIO CIVILE REGIONALE

11 posti con la Città metropolitana di Torino per progetti con l'obiettivo di contrastare la diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze, oltre che il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

8 mesi di servizio civile
Assegno mensile di 501€ lordi

IL 12 FEBBRAIO 2026 ORE 12

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/node/1377



SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO

